

## Cultura

# Libri

### Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana **Frederika Randall** che scrive per The Nation.

#### Tommaso Pincio Il dono di saper vivere

Einaudi, 195 pagine,  
17,50 euro

Un uomo in carcere racconta. Da giovane era un aspirante pittore, ha lavorato per anni in una prigione di un altro genere, una galleria d'arte a Roma con muri spessi e poca compagnia. La galleria si trovava in via di Pallacorda, a Roma, dove Caravaggio nel 1606 uccise Rannuccio Tomassoni in una rissa, fuggì, andò al sud e poi morì a Porto Ercole. Era un pittore dai molti doni, diceva il critico d'arte Bernard Berenson, ma gli mancava quello "di saper vivere". In questo libro intrigante, un romanzo che alterna invenzione con pagine di saggistica sulla pittura, Tommaso Pincio tocca mille argomenti: la nascita del realismo, la malinconia, l'uso della camera oscura in pittura, il dipingere dallo specchio, il "mistero" dei soldi che nascono dall'arte, il quadro come merce. Berenson amava i pittori del rinascimento e il loro culto dell'uomo ideale, mentre Roberto Longhi, suo rivale italiano, apprezzava Caravaggio e il seicento, gli inventori del moderno, del realismo, dei piedi sporchi. Se Caravaggio era il Gran Balordo, animato dalla voglia di soldi e attenzione, dimostrò però il suo talento quando dipinse  *Davide con la testa di Golia*, tutti e due suoi autoritratti. Un fitto dialogo tra Pincio e se stesso, narratore e metanarratore, sul creare e saper vivere.

### Dalla Cina

## Un giudizio troppo severo

Una scrittrice è stata condannata a dieci anni di prigione per aver pubblicato un romanzo erotico

In Cina la pornografia è illegale, ma la severità della condanna che ha colpito l'autrice del libro  *Occupy*, torbida storia di amore omosessuale tra un insegnante e un suo studente, ha sollevato enormi proteste sui social network. Dieci anni e mezzo di carcere sembrano in effetti una pena sproporzionata. La scrittrice, identificata solo come Liu e con il suo pseudonimo su internet Tianyi, nel 2017 ha venduto circa settemila copie del suo romanzo, soprattutto online. Al di là del decidere che il libro sia effettivamente pornografico, i giudici hanno applicato un'aggravante che

JASON LEE (REUTERS/CONTRASTO)



Pechino, marzo 2015

risale all'epoca in cui la rete non esisteva ancora e che prevede pene severissime per chi vende più di cinquemila copie di una pubblicazione pornografica o ne trae profitti superiori ai diecimila yuan (poco più di 1.200 euro). La maggior parte delle proteste insiste sul

fatto che le pene previste per le violenze sessuali sono molto inferiori, arrivando al massimo a dieci anni di reclusione. Una disparità di giudizio inconcepibile e comunque, anacronistica.

**The South China Morning Post**

### Il libro Goffredo Fofi

## Classico sul male

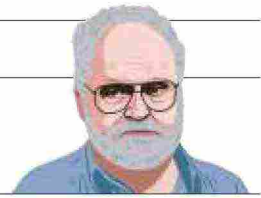
#### John Steinbeck

**La perla**  
Bompiani, 142 pagine, 15 euro  
Illustrazioni di Alessandro Sanna

Scritto nel 1947, forse pensato per il film che ne trasse lo stesso anno il messicano Emilio Fernández con la splendida fotografia di Figueroa, *La perla* uscì da noi l'anno seguente nella traduzione di Bruno Maffi. È un breve romanzo-parabola che qualcuno definì di tensione e misura bibliche. Siamo nel golfo del Messico,

Baja California, e in un villaggio di pescatori vivono miseramente e serenamente Kino e Juana con il figlioletto Coyotito. Ma la "canzone della famiglia" è insidiata dalla "canzone del male": Kino pesca una perla "grande come un uovo di gabbiano" e sogna una grande avventura per il figlio, che però è punto da uno scorpione. Il medico, il prete, i mercanti di perle, tutti cercano di truffarlo, tutti vogliono la perla. La pace è finita, e dopo un tentativo di uccidere Kino e dopo una sua

mortale difesa lui e Juana fuggono con il loro bambino, inseguiti, sui monti, verso la città. Come in un western anni settanta, la caccia è spietata. Kino si fa più volte omicida e con Juana decide di ributtare la perla in mare, portatrice di disgrazie, di morte. Il male è nella disparità sociale ma è anche insito nell'uomo, ci dice Steinbeck (che tornerà al Messico per il *Viva Zapata!* di Kazan e Brando), in un racconto teso e ferino, di luce accecante e di funerea oscurità. ♦



I consigli  
della  
redazione

**Kushanava Choudhury**  
Città epica  
(Edt)

**Tommy Wieringa**  
La morte di Murat Idrissi  
(Iperborea)

**Carlo Emilio Gadda**  
Norme per la redazione  
di un testo radiofonico  
(Adelphi)

## Il romanzo

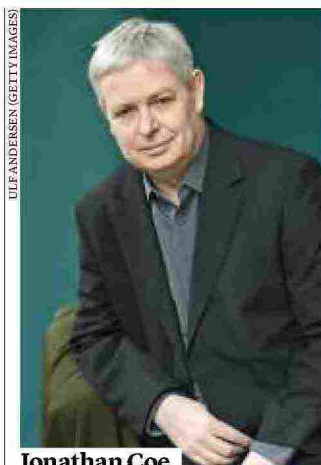
### Modellino senza vita

**Jonathan Coe**  
Middle England

Feltrinelli, 398 pagine, 19 euro

●●●●●●●●

*Middle England* è la terza parte di una trilogia che segue le vite di un gruppo di compagni di scuola di Birmingham dagli anni settanta a oggi. Ci sono tre personaggi principali: Benjamin Trotter, lo scolaro passivo e giudizioso di *La banda dei brocchi*; sua nipote Sophie; e il suo amico Doug Anderton. Benjamin ha compiuto cinquant'anni. In *Circolo chiuso* aveva perso la fede e si era separato dalla moglie Emily. Ora scopriamo che ha venduto il suo appartamento e si è ritirato in campagna per finire il suo capolavoro, una gigantesca "opera d'arte totale" a cui sta lavorando da decenni. Sophie - la figlia di Lois, sorella di Benjamin, traumatizzata dagli attentati ai pub di Birmingham del 1974 - è una storica dell'arte che, con sua stessa sorpresa, ha sposato un uomo ottuso ma onesto di nome Ian. Comincia a frequentare i campi da golf fuori città e viene travolta da uno scandalo nell'università in cui insegna. Doug è ancora un opinionista di successo di un giornale di sinistra. Il suo matrimonio con Francesca Gifford è in crisi, ma lui continua a vivere nella sua villa di Chelsea mentre la loro figlia Coriander, un'adolescente politicamente radicale, sta progettando la sua rovina. Paul, l'odioso fratello di Benjamin, che in *Circolo chiuso* era stato eletto in parlamento nel Partito laburista, non si fa più vedere.



Jonathan Coe

Nemmeno Cicely, il primo amore di Benjamin e la madre del suo unico figlio. Ma lui pensa spesso a loro, e di tanto in tanto ci ricorda che esistono. *Middle England*, come gli altri due romanzi della trilogia, mostra una grande coscienza del momento storico. Coe attraversa la crisi finanziaria, l'elezione del governo di coalizione del 2010 britannico e le rivolte di Londra del 2011, e arriva fino al voto sulla Brexit. Come spesso succede nei romanzi che parlano della Brexit, le notizie dell'attualità e le tempeste scoppiate su Twitter s'intromettono nella narrazione per segnare il tempo. La prosa di Coe è nitida e precisa, scritta con mano sicura. Leggere *Middle England* però è come aggirarsi nel modellino di un villaggio in miniatura: ci si stupisce della straordinaria attenzione ai dettagli, ma si resta turbati dalla mancanza di vita.

**Jon Day,**  
The Spectator

**Kevin Wilson**  
Piccolo mondo perfetto

Fazi, 424 pagine, 18 euro

●●●●●●●●

Una liceale dell'ultimo anno che scopre di essere incinta del figlio del suo insegnante d'arte non ha molte opzioni, specie se è povera, sua madre è morta, suo padre è un crudele ubriaccone e l'insegnante, sconvolto dalla minaccia di quella gravidanza, s'impicca. Ma la sfortunata Izzy Poole non è tipo da lasciarsi abbattere. Izzy incontra il suo salvatore nella persona del dottor Preston Grind, che invita lei e il suo neonato a partecipare a un esperimento psicologico chiamato Progetto della famiglia infinita. Dieci bambini saranno cresciuti per dieci anni in un lussuoso complesso nei dintorni di Nashville. Si tratta di un campus altamente tecnologico, completo di palestra, biblioteca e chilometri di erba artificiale verde brillante. I bambini e i loro genitori sono coccolati e hanno tutte le possibilità per l'arricchimento personale: pasti eccezionali, istruzione scolastica e universitaria e, naturalmente, babysitter gratis. Cosa potrebbe andare storto? I genitori del dottor Grind, una coppia di psicologi, hanno educato il loro figlio con una tecnica che chiamavano Frizione costante, esponendolo al pericolo e alla privazione in modi sempre più creativi. L'investitore che finanzia il progetto è cresciuto in un orfanotrofio. Tutti questi personaggi provano un profondo desiderio di una comunità più accogliente delle famiglie che li hanno maltrattati o abbandonati. *Piccolo mondo perfetto* è un romanzo vecchio stile ma con ingredienti inaspettati.

**Lisa Zeidner,**  
The Washington Post

**Rachel Ingalls**  
Mrs. Caliban

Nottetempo, 148 pagine, 14 euro

●●●●●●●●

Apparso originariamente nel 1982, a lungo dimenticato e ora ripubblicato, *Mrs. Caliban* di Rachel Ingalls è, tra le altre cose, una storia d'amore tra una casalinga solitaria e un umanoide anfibio di nome Larry. Quando incontriamo per la prima volta Dorothy, è una donna spezzata, intrappolata in un matrimonio infelice in un noioso sobborgo della Los Angeles degli anni sessanta. Lei e suo marito, Fred, hanno perso un bambino, poi hanno cercato di averne un altro, ma Dorothy ha avuto un aborto spontaneo e così si è comprata un cane, che però è stato investito da un'auto. Ora dormono in letti separati. Larry è fuggito dall'istituto locale per la ricerca oceanografica dopo aver ucciso gli scienziati che lo stavano studiando. Entra in casa in cerca di cibo mentre Dorothy sta preparando la cena. Dorothy ha sentito alla radio che Larry è pericoloso, ma lui le spiega che le cose stanno diversamente; gli scienziati sono uomini malvagi che lo hanno rapito dalla sua casa nel profondo del Golfo del Messico e lo hanno ripetutamente torturato e violentato; lui li ha uccisi solo per salvarsi. L'obiettivo finale di Larry è quello di tornare a casa. I suoi traumi sono chiaramente diversi da quelli di Dorothy, ma i due si vedono l'un l'altro come sopravvissuti, e su questo basano la loro relazione: due creature spezzate che si guariscono a vicenda. *Mrs. Caliban*, capolavoro surrealista, è stato giustamente accostato a pietre miliari come *Il mago di Oz*, ma non c'è nulla che assomigli a questo libro. **Justin Taylor,**  
Los Angeles Times

## Cultura

# Libri

**Shobha Rao**
**Il cuore delle ragazze arde più forte**
*Neri Pozza, 350 pagine, 18 euro*


È il 2001 e nel piccolo villaggio indiano di Indravalli le due adolescenti Poornima e Savitha si preparano a un futuro cupo. Entrambe sono cresciute in famiglie economicamente ed emotivamente deprivate. La madre di Poornima è morta di cancro e il padre si affida ai servizi di un intermediario matrimoniale per assicurare un marito alla figlia. La famiglia di Savitha è ancora più povera: lei e i suoi fratelli setacciano ogni giorno la discarica locale in cerca di cose da vendere. Nasce un'amicizia tra le due ragazze, che presto sboccia in un amore profondo e fiducioso. Ma quando Savitha è vittima di un brutale atto di violenza sessuale scappa dal villaggio, e la aspettano maltrattamenti ancora peggiori. Nel frattempo, Poornima si è sposata con un uomo la cui fa-

miglia la tratta con disprezzo e crudeltà. Ciò che spinge le due donne ad andare avanti è la speranza che un giorno si ritroveranno, e questa determinazione le porta dall'India agli Stati Uniti, dove le aspettano altri tormenti. Nel romanzo si alternano le voci di Poornima e Savitha, espediente che incoraggia l'immersione nella storia di ognuna. Il romanzo di Rao è un ritratto straziante del traffico di esseri umani, della misoginia culturale e delle battaglie combattute ogni giorno da milioni di donne in tutto il mondo.

**Hannah Beckerman, The Guardian**
**Peter Pomerantsev**
**Niente è vero, tutto è possibile**
*Minimum fax, 314 pagine, 17 euro*


Peter Pomerantsev, nato a Kiev e cresciuto nel Regno Unito, ha vissuto e lavorato a Mosca per quasi dieci anni.

Produttore televisivo, figlio di genitori che hanno lasciato l'Unione Sovietica negli anni settanta, è nella posizione ideale per offrire una visione penetrante della Russia di oggi e della "dittatura postmoderna" di Vladimir Putin. A interessarlo sono soprattutto la corruzione, l'oppressione culturale e politica orchestrata dal Cremlino. Pomerantsev racconta il caso di Jana Jakovleva, accusata ingiustamente di spaccio e trattenuta per sette mesi dalle autorità, che si è rifiutata di pagare tangenti per essere rilasciata. O il caso di Sergej Magnitsky, un avvocato che si occupava di corruzione, che nel 2009 è morto dopo essere stato picchiato in prigione. Pomerantsev è particolarmente divertente quando osserva le mode mutevoli dell'industria televisiva, ma per lo più si concentra sulle forme tristi e a volte surreali che può prendere la corruzione.

**Lucy Popescu, The Independent**

## Giappone


**Akira Mizubayashi**
**Un amour de mille-ans**
*Gallimard*

Un ex professore giapponese che vive a Parigi con la moglie malata riceve un messaggio da una vecchia fiamma, cantante d'opera. Mizubayashi è nato a Sakata nel 1951.

**Toshiki Okada**
**The end of the moment we had**
*Pushkin Press*

Due intense e disperate storie d'amore di uno dei maggiori scrittori e drammaturghi giapponesi contemporanei, Toshiki Okada, nato a Yokohama nel 1973.

**Yukiko Mari**
**Shūgen-jima**
*Shogakukan*

Nel 2006, nell'isola vulcanica di Shūgen vengono misteriosamente uccise tre persone, un giovane attore, un'ex stella del porno e sua figlia, anche lei attrice. Yukiko Mari è nata nella prefettura di Miyazaki nel 1964.

**Yourou Wen**
**Mannaka no kodomotachi**
*Shueisha*

Kotoko è nata a Taipei da un padre giapponese e una madre taiwanese. Ma anche quando vanno a Tokyo, continua a sentirsi cittadina di due paesi. Yourou Wen è nata a Taipei, nel 1980 e si è trasferita in Giappone all'età di tre anni.

**Maria Sepa**
*usadlibri.blogspot.com*

## Non fiction Giuliano Milani

### La nuova era

**John R. McNeill,**
**Peter Engeleke**
**La grande accelerazione**
*Einaudi, 253 pagine, 22 euro*

Nel mezzo secolo precedente al 1950 il consumo umano di energia nel mondo è più che raddoppiato, nei successivi cinquant'anni è quintuplicato, con l'effetto per cui dal 1920 a oggi abbiamo consumato più energia che in tutta la storia precedente dell'umanità. Questo si deve in grande misura all'aumento della popolazione mondiale, il cui incremento annuo dal 1950 è prati-

camente raddoppiato. Nel frattempo il clima mutava in profondità, la biodiversità si riduceva, l'urbanizzazione prendeva il sopravvento come non era mai successo e la guerra fredda stimolava la proliferazione del nucleare, l'industrializzazione e il "grande balzo in avanti". Non stupisce che in quegli anni la tutela dell'ambiente si sia trasformata da un'esigenza poco sentita in un'urgenza che coinvolge tutti, e che sia nato, accanto all'ambientalismo dei ricchi, quello dei poveri. Insomma,

dal 1945 a oggi, nell'arco di tempo di una sola vita umana, il mondo è cambiato in modo più profondo di quanto non fosse mai avvenuto. Chi nasce oggi potrebbe non rendersi conto che una volta le cose erano profondamente diverse. Questo libro aiuta a capirlo tracciando in modo chiaro e ben documentato la storia di un cambiamento enorme che riusciamo a percepire solo in parte. Fa capire che, anche se non sappiamo bene quando, l'antropocene è già cominciato e dev'essere gestito. ♦



## Cultura

# Libri

### Ragazzi

## Amore e sogni

**Costanza Rizzacasa**

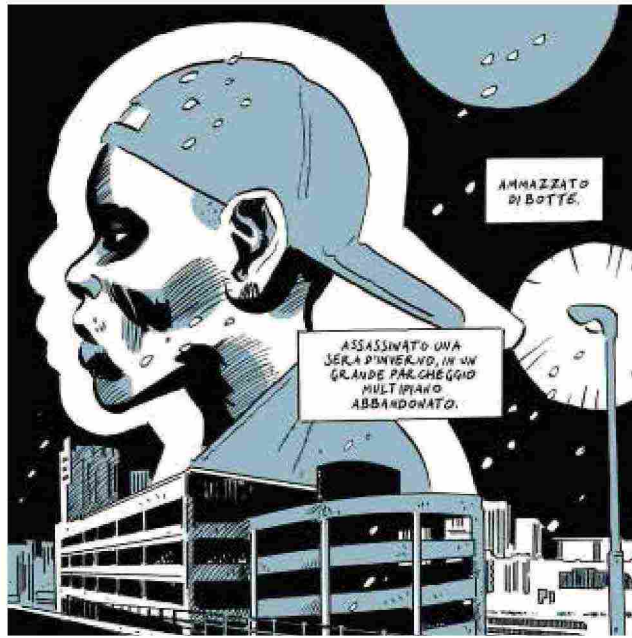
**D'Orsogna**

**Storia di Milo, il gatto che non sapeva saltare**

*Guanda, 108 pagine, 13 euro*

Non tutti i gatti sono agili, non tutti sanno saltare. A dirlo tutta ci sono anche gatti imbranati. E poi ci sono dei gatti, Milo è uno di questi, un po' sfortunati. Nato per strada, senza mamma, esposto a ogni pericolo. Una vita difficile. A Milo non rimane altro che arrangiarsi. All'inizio tutto gli sembra misterioso e cupo. Non ha nessuno a consigliarlo. Nessuna direzione. Solo tanta solitudine. C'è da impazzire. Ma Milo è un gatto coraggioso, non si arrende. Certo cammina a zigzag e barcolla, ma sa che non ha scelta: deve vivere la sua vita fino in fondo. E camminando s'imbatte in una ragazza speciale e in una casa piena di amici. C'è un riccio tutto strano, uno scorpione un po' malandrino e un astice senza una chela. Tutti un po' barcollanti come Milo. Perché anche se si barcolla si può avere una vita splendida. Basta un pizzico d'amore e dei sogni in testa. Il libro, godibile dalla prima all'ultima riga, riprende le storie che l'autrice, Costanza Rizzacasa D'Orsogna, ha scritto nel tempo sul suo gatto. La seguitissima rubrica Io e Milo sul sito del Corriere della sera è diventata così una dolcissima storia. Dopo la lettura ci si renderà conto che in fondo siamo tutti il Milo di qualcuno e che i Milo portano amore nelle vite degli altri.

**Igiaba Scego**



### Fumetti

## In cerca dell'umanità

**Marino Neri**

**L'incanto del parcheggio multipiano**

*Oblomov, 128 pagine, 19 euro*

“Credo nell'eleganza dei cimiteri di automobili, nel mistero dei parcheggi multipiano, nella poesia degli hotel abbandonati”. Collocata nelle pagine di presentazione, la citazione di uno scrittore come Ballard già dice molto sul nuovo libro di Marino Neri, uno dei talenti più interessanti del nuovo fumetto italiano. Si legge con la stessa immediatezza e velocità fulminea di un albo a fumetti di Diabolik, eppure riesce a essere un capolavoro di empatia e poesia profonda verso i luoghi metropolitani più freddi e alienanti. È un capolavoro sui bianchi emarginati e le minoranze etniche, che finiscono nella cronaca perché picchiati da razzisti e bulletti. Un tema perfetto nell'attuale contesto

politico-sociale. Al tempo stesso, il taglio impressionistico crea nel lettore una sensazione di straniamento, di sospensione. Unito all'uso di un'ironia sottile ma pervasiva che non stona mai, Marino Neri, come già nel precedente libro *Cosmo* (con il quale questo libro ha diverse affinità), rivisita in maniera altrettanto sottile l'estetica dei colori del fumetto popolare italiano anni settanta, spesso slavati e resi prossimi al pastello dalla stampa. Con una narrazione liquida come il suo segno, l'autore crea così una reinvenzione del concetto di realismo magico, soprattutto letterario, nascondendo e insieme rivelando la crudeltà del reale. Questo incanto che pare un sogno ci restituisce lo sguardo umano che abbiamo perduto.

**Francesco Boile**

### Ricevuti

**Tomaso Montanari**  
**Velázquez e il ritratto barocco**

*Einaudi, 336 pagine, 42 euro*

La verità della pittura nei ritratti di Diego Velázquez, il pittore di corte di Filippo IV a Madrid: la storia dell'artista, i suoi dipinti più famosi e l'arte europea.

**Damir Karaka**

**Il posto perfetto per l'infelicità**

*Nutrimenti, 272 pagine,*

*14,45 euro*

Un giovane scrittore croato si trasferisce a Parigi dove divide un appartamento fatiscente con altri immigrati. Intenso romanzo sulle illusioni perdute e ritratto di un'Europa in cui è sempre più difficile essere integrati.

**Sergio Leone**

**C'era una volta il cinema**

*Il Saggiatore, 225 pagine,*

*24 euro*

Quindici anni di dialoghi tra Sergio Leone e l'attore e storico del cinema Noël Simsolo: la vita, i film e gli aneddoti del grande regista.

**Valeriu Nicolae**

**La mia esagerata famiglia rom**

*Rubettino, 194 pagine, 14 euro*

Gli articoli pubblicati sul sito di Internazionale da Valeriu Nicolae, scrittore nato in una famiglia mista rom e romena, testimone della fine del comunismo fino all'approdo in Europa.

**Raffaele Manica**

**Praz**

*Italosvevo, 86 pagine,*

*12,50 euro*

Formidabile viaggio che attraversa i luoghi, gli oggetti e i libri di Mario Praz.